"In forma" Last Minute

onostante siamo arrivati ai primi di giugno il tempo fa ancora le "bizze" e le 14 perturbazioni in poco più di un mese ne sono la testimonianza. Ormai l'estate e' alle porte e dopo gli sgarri invernali fatti di

nali fatti di dolci e poco movimento, le pazienti cercano il miracolo dell'ultimora. Due mesi ad agosto e con il nostro programma "In Forma" possiamo ancora far sparire

gli 8/10 kg di troppo e l'antiestetica cellulite. Una preliminare visita con ecocolor-doppler serve per inquadrare il problema, verificare lo spessore del pannicolo e lo stadio della cellulite e a dare indicazioni al paziente su tempi e modi per arrivare al risultato. Il medico traccerà una mappatura di tutte le liposedi, della paziente, verranno dati dei consigli alimentari e seguiranno poi

non più di 5-6 incontri ambulatoriali di pochi minuti.Il trattamento definito "liposcultura chimica" avviene ambulatorialmente in 10-15 minuti le sedute serviranno ad aggredire il tessuto adiposo e a modellare le pazienti

nei punti in cui ne hanno bisogno. Se si seguono scrupolosamente le indicazioni, togliendo pochissimo tempo alle normali attività si riesce ad eliminare sia il sovrappeso che la brutta buccia

d'arancia che oggi lo si voglia o no nell'era del benessere sono sicuramente fuori moda e a parte le battute sono anche predisponenti ad una serie di patologie venose che certamente non contribuiscono a migliorare l'aspetto delle gambe ed il benessere psico fisico della persona.

Aldo Tracchegiani Specialista in Angiologia Responsabile dei centri Informa SEGUE DA PAGINA 10

La Spina Calcaneare

intraprendere. Tra i metodi conservativi risulta molto valido alleggerire l'appoggio del piede sul calcagno con l'uso di adeguate ortesi plantari realizzate dal Podologo stesso. Il plantare è un buon alleato per ridurre la tensione a carico del muscoli plantari e garantire a pianta del piede e tallone la postura migliore, allo scopo di alleviare i **fasti**di della fascite plantare e del-la spina calcaneare. L'utilizzo del plantare dovrebbe essere abbinato a sedute di fisioterapia per allentare la muscolatura. Nei casi più gravi è indicata la terapia chirurgica. In questo senso, alcuni consigliano di asportare la spina calcaneare per eliminare la causa anatomica del dolore, mentre altri preferiscono intervenire interrompendo la conduzione dello stimolo doloroso con l'asportazione del ganglio coinvolto nella trasmissione del dolore del calcagno, abbinata alla disinserzione della fascia plantare, per evitare l'effetto di trazione meccanica sulla spina. I risultati sono molto buoni in base alla gravità della problematica, sia con metodi conservativi che chirurgici.

Podologo Dott. Matteo Marinelli

Novità nella diagnosi prenatale: finalmente un test affidabile a DNA non invasivo

appena iniziato un cambiamento importante nel panorama delle analisi prenatali grazie all'introduzione in Italia di un test di nuova generazione che non comporta alcun rischio per madre e bambino. Seguire una gravidanza, infatti, è un momento importante che mette i futuri genitori davanti a scelte talvolta anche difficili.

Finora, oltre i controlli ecografici periodici, ci si poteva affidare ai classici test invasivi come amniocentese o villocentesi, test accurati ma molto costosi che comportano un rischio di complicazioni per il bambino e per la madre. In alternativa negli ultimi anni sono stati sviluppati testi di screening probabilistici, sicuri perché eseguibili con un normale prelievo di sangue e decisamente più economici. Sono però test indiretti, basati su calcoli statistici, che spesso mostrano tutti i limiti di un test probabilistico, presentando alte percentuali di casi risultati positivi ma poi, confermatisi come falsi ad una anlisi diretta tramite amnioncentesi.

Da un mese circa è stato finalmente introdotto anche in Italia Harmony prenatal test, un nuovo test rivoluzionario che va ad analizzare il DNA del bambino a partire dal sangue della madre. Uno degli studi più interessanti degli ultimi anni ha infatti dimostrato come nel sangue di una donna in attesa siano presenti frammenti di DNA libero del bambino, già dalle prime settimane di gravidanza. L'estrazione e gli studi su questo DNA, effettuati

da anni in tutto il mondo, compresi i laboratori dell'Università di Perugia, hanno permesso di validare un test diagnostico che permette di evidenziare le principali anomalie cromosomiche che si riscontrano in gravidanza. In particolare vengono analizzate le anomalie legate ai cromosomi 21, 18, 13, X e Y, responsabili di importanti patologie, fra le quali la sindrome di Down (trisomia del cromosama 21).

Inoltre, analizzando i comosomi X e Y consente di scoprire precocemente il sesso del feto. Harmony è del tutto sicuro poiché viene effettuato con un normale prelievo di sangue della madre; è affidabile poiché è un'analisi a DNA, ha quindi una accuratezza quasi assoluta, ed è un test genetico diretto e non probabilistico.

Questo test inoltre è più precoce di ogni altro test finora validato: si esegue a partire dalla decima settimana di gestazione, evitando quindi inutili ansie che possono accompagnare la coppia nel trascorrere della gravidanza. Tutte le donne, con gravidanze singole o gemellari, sia con gravidanza naturale che da fecondazione, possono sottoporsi al test e non c'è termine ultimo per eseguirlo. Questo test quindi, introdotto in Italia da un mese circa, rappresenta una nuova occasione valida per assistere le coppie nel percorso della gravidanza.

A cura del Dott. Giacomo Casciarelli Centro Ricerche CRABioN

L'aumento del seno

a Mastoplastica Additiva è oggigiorno uno fra gli interventi più richiesti nella chirurgia plastica, rappresentando il seno prosperoso una delle principali espressioni di femminilità nella donna. Molte volte una ipoplasia mammaria (seni troppo piccoli) può dare sin dalla giovane età dei problemi di relazionamento sociale. L'aumento del seno può essere eseguito già dopo terminata l'età dello sviluppo, ovverosia dopo i 16-17 anni, pur se in questa età si potrebbe avere ancora l'insidia della poca e immatura conoscenza del proprio corpo. Oltre all'ipoplasia mammaria vi possono essere delle patologie di forma corporea come la Sindrome di Poland (diminuito sviluppo di

un lato del torace e della mammella), o una marcata asimmetria delle mammelle, o la presenza di seni tuberosi (cioè di forma conica allungata), che possono portare alla

scelta dell'intervento.
L'età comunque in cui maggiormente viene richiesto l'intervento di Mastoplastica Additiva è quella dai 25 ai 30 anni costituendo il 40% delle pazienti operate mentre sono il 10% quelle comprese fra i 17 e i 25 anni, il 30% fra i 30 e i 40 anni, il 17% fra i 40 e i 50 anni e un 3% sopra i 50 anni.
L'aumento dei seni con protesi di silicone non è assolutamente pericoloso per la salute, non ci sono inoltre interferenze con la diagnosi clinica o radiologica di qualsiasi pato-

logia della mammella.

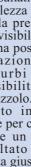
Le protesi attualmente in commercio sono di massima sicurezza e molto migliori rispetto a quelle di alcuni anni fa essendo migliorate soprattutto in tre caratteristiche: 1) la superficie di rivestimento esterna che è microrugosa e non più liscia ottenendo così una netta diminuizione della possibilità di sviluppare la contrattura capsulare (intorno ad ogni impianto si forma una fina capsula fibrotica che se diventasse eccessiva potrebbe dar luogo a indurimento del seno); 2) lo stesso rivestimento è formato da tre strati di parete risultando così impossibile la fuoriuscita del silicone liquido che rappresenta il

contenuto delle protesi, oltre a dare più robustezza alla protesi affinché non sia possibile che si rompa; 3) infine ci sono oggi varie forme di protesi quali quella chiamata Anatomica, che meglio riproducono le linee naturali del seno avendo un aspetto a goccia, cioè con il polo superiore più basso dell'inferiore e una base non più rotonda ma lievemente allungata nell'asse verticale. Grazie a queste nuove avvertenze e all'impiego di una tecnica chirurgica sempre migliore si possono ottenere dei risultati eccezionali e della massima naturalezza senza che ci si possa accorgere della presenza dell'impianto e senza cicatrici visibili, non vi sono inoltre problemi per una possibile

lattazione né disturbi alla sensibilità del capezzolo.
Molto importante per conse-

capezzolo. Molto importante per conseguire un buon risultato è la scelta giusta del tipo di protesi e

del tipo di tecnica chirurgica. Personalmente favorisco pienamente l'impiego delle protesi anatomiche per i motivi sopra citati evitando così l'aspetto a "pallone" proprio di molti impianti con le protesi rotonde. La protesi che dà maggior morbidezza è inoltre quella composta da silicone tanto nel rivestimento quanto nell'interno. Infine è molto importante scegliere la misura giusta in base al desiderio della paziente, ma anche alla sua altezza, al volume del seno presente, alla sua consistenza, all'estensione del torace, alla muscolatura, ecc.. Le protesi possono essere collocate sotto la ghiandola mammaria fra questa e il muscolo grande pettorale (sottoghiandolare), oppure sotto lo stesso muscolo (sottomuscolare). La collocazione sottomuscolare del-l'impianto, pur essendo più difficile da eseguire come intervento, è da me nettamente preferito poiché essendo così la protesi ben coperta anche dal muscolo Grande Pettorale risulterà molto morbida e non darà contorni anomali, oltre a diminuire la possibilità di dare capsula. L'intervento chirurgico si esegue in anestesia generale in casa di cura, ed è della durata di due ore circa, il ricovero è del solo day-hospital.





DOTT. FRANCESCO BACHIORRI Chirurgia Plastica e ricostruttiva Specialista in Chirurgia Generale

(Aut. Com. n. 584 del 19.12.01)

Via Magno Magnini n. 18 - PERUGIA per appuntamenti **Tel. 075/5007094 Cell. 368-438444**



Il Laboratorio CRABioN s.r.l. è una struttura di Medicina di laboratorio, che fornisce analisi cliniche specialistiche a scopo preventivo, diagnostico e di ricerca offrendo un servizio di alta specializzazione Le attività del laboratorio sono: Biochimica Clinica Specialistica Genetica Medica Biologia Molecolare Tossicologia Forense Tossicologia Clinica Medicina del lavoro

Il Laboratorio è aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: Attività di analisi dal Lunedì al Sabato dalle ore 07:30 alle 13:00, ritiro dei referti dal Lunedì al Sabato dalle ore 11:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 18:00

Giorno di chiusura: Sabato pomeriggio

CRABioN s.r.I. Ellera di Corciano (PG), via Ponchielli 8 - Tel. e Fax 075 517.35.44 Azienda con sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2008 e-mail info@crabion.it - www.crabion.it

Pubblicizza la Tua Azienda

Free Press

Contattaci e scopri le offerte che ti riserviamo Tel. 075 9070258